



Comune di Trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

codice opera n.15160

NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n.1

PROGETTISTI E COORDINATORI

dott. arch. Massimo Mosca

dott. ing. Alessandro Mosetti

COPROGETTISTA OPERE EDILI

geom. Gabriele Marotta

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

dott. ing. Alessandro Mosetti

PROGETTISTA IMPIANTI IDROTERMOSANITARI

per. ind. Fabio Zanella

DISEGNATORE

per. ind. Claudio Baucer

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

dott. ing. Fabio Cargnello

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott. arch. Lucia Iammarino



PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

DATA

AGOSTO 2018

Trieste

**COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI PUBBLICI,
FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI –
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA**

**NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n. 1
TRIESTE COD. OPERA 15160**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

REVISIONE	DATA	COORDINATORE SICUREZZA	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
	marzo 2018	Ing .Fabio Cagnello			

INDICE

CAPITOLO I	OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO
CAPITOLO II	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
CAPITOLO III	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
CAPITOLO IV	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA
CAPITOLO V	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE
CAPITOLO VI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE
CAPITOLO VII	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

CAPITOLO VIII	PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
CAPITOLO IX	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
CAPITOLO X	ALLEGATI

1. OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO

L'oggetto del documento è la definizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) specifico per i lavori di riatto della palazzina di via dei Macelli n. 1 in Trieste per adibirla a nuovo Centro Civico.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali leggi e norme, ove applicabili, sono sotto riportate (lista non esaustiva e/o eventualmente contenente norme abrogate):

- * Tutte le Norme U.N.I. CIG applicabili
- * Tutte le Norme VVF applicabili
- * Tutte le Norme C.E.I. - Comitato Elettrotecnico Italiano applicabili ed in particolare:
 - 11.01 - Norme generali per gli impianti elettrici.
 - 11.02 - Impianti di messa a terra.
 - 81.01 - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
- * Regolamento Edilizio e di Igiene del Comune di Trieste.
- * D.M. 22/1/2008 n. 37 (Sicurezza Impianti)
- * D.L. 81/2008 (TUS)
- * D.L. 03/08/2009 n. 106 (correttivo del D.M. 81/2008) e s.m.i.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

3.1 Indirizzo di Cantiere

Palazzina sita in via dei Macelli n. 1 a Trieste

3.2 Localizzazione del cantiere

Il cantiere si svilupperà integralmente su suolo di proprietà Comunale e più precisamente:

- piazzale retrostante la palazzina di via dei Macelli (parziale)
- interno edificio di via dei Macelli 1 (su tre piani di cui uno seminterrato).

Descrizione sintetica dell'opera.

-Per quanto riguarda i lavori al piano seminterrato.

Creazione di vano adibito ad archivio con installazione di porte tagliafuoco ed isolamenti REI per intradosso solaio.

-Per quanto riguarda il piano terreno.

Creazione di rampa di ingresso per eliminazione barriere architettoniche; adeguamento servizi igienici esistenti e creazione di servizio per diversamente abili; confinamento spazi per la creazione di nuovo ufficio; isolamento termico su murature perimetrali; sostituzione serramenti; realizzazione di nuovo ascensore per collegamento piano terra e primo piano; adeguamento impianto elettrico; adeguamento impianto termico; opere varie di finitura.

-Per quanto riguarda il primo piano.

Sostituzione serramenti; isolamento termico solaio di copertura; pitturazioni; revisione pavimenti; adeguamento impianto elettrico; adeguamento impianto termico; opere varie di finitura.

Le lavorazioni si svolgeranno presuntivamente nell'arco di 300 giorni lavorativi.

Il cantiere avrà una entità presunta max pari a 1500 uomini-giorno. Intendendosi presuntivamente una presenza media costante di 2 operai per l'impresa edile e per il 50 % del tempo dei lavori la presenza media di 2 lavoratori/ Ditta per i lavori spacialistici da subappaltare (indicativamente: Impiantista elettrico, Impiantista meccanico, Serramentista, Impiantisti ascensore, Pavimentatori, Pittori) a loro volta operanti con una contemporaneità del 50%. Pertanto: $300 \times 2 + 150 \times 2 \times 6 / 2 = 1500$. Ne viene che si suppone la presenza media di 5 lavoratori durante l'intero corso dei lavori.

Nell' ambito del cantiere, per motivi di sicurezza, dovrà essere garantita la presenza di almeno 3 lavoratori contemporaneamente.

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

4.0 Committente:

Comune di Trieste – Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati –
Servizio Edilizia Pubblica.
Piazza Unita' d'Italia n. 4
34121 Trieste

4.1 Responsabile dei lavori

Dott. Arch. Lucia Iammarino
Passo Costanzi n. 2
34121 – Trieste

4.2 Progetto:

Dott. Arch. Massimo Mosca
Passo Costanzi n. 2
34121 – Trieste
Dott. Ing. Alessandro Mosetti
Passo Costanzi n. 2
34121 Trieste

4.3 Direttore dei Lavori
Dott. Ing. Alessandro Mosetti
Passo Costanzi n. 2
34121 Trieste

4.4 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione
Dott. Ing. Fabio Cargnello
Vicolo delle Rose n. 37
34134 Trieste

4.4 Nominativo dell' Impresa esecutrice assuntrice gli appalti:
Da nominare

5. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE

5.1 Area di Cantiere

L'area di cantiere e' individuata nella "Planimetria di Cantiere" allegato 1. In essa e' evidenziata la superficie del cortile retrostante l'edificio oggetto di intervento dedicata al cantiere, suddivisa in zona di carico e scarico ed in zona delle lavorazioni. Tale superficie parzializza il cortile in modo da consentire l'accesso ai mezzi al capannone attiguo ed al parcheggio di mezzi , entrambi di proprieta' Comunale.

Pertanto nella manovra di accesso e di avvicinamento alla zona di carico e scarico gli automezzi dovranno evitare l'interferenza con altri mezzi che dovessero eventualmente transitare per l'accesso al capannone. Ove cio' fosse, la manovra dovra' essere sorvegliata da Personale dell' Impresa che regolamentera' le operazioni di accesso ed uscita dei mezzi.

Si osserva inoltre che il tratto di via dei Macelli di accesso al cortile e' comune all' accesso al parcheggio antistante l'ingresso dello Stadio Comunale. Bisognera' pertanto porre la massima attenzione nella manovra di entrata/uscita dei mezzi di trasporto a servizio del cantiere soprattutto in caso di manifestazioni c/o Stadio Comunale

Gli autisti dovranno essere informati ed edotti dalle Imprese sulle procedure e modalita' di accesso e sui rischi associati al transito per il tratto interessato della pubblica via.

5.1.1. Servizi per il personale operante in cantiere.

Nell'ambito dello spazio di proprieta' Comunale retrostante la palazzina oggetto di intervento vi e' il summenzionato capannone dotato di servizi igienici che potranno essere messi a disposizione. **Dovra' essere individuato quello da assegnare all' Impresa/e che provvederanno alla sua pulizia periodica.** In adiacenza alla palazzina lato centrale termica si trova un corpo di fabbrica con due accessi ad altrettanti vani che, una volta sgomberati, potranno essere messi a disposizione

delle Impresa/e con destinazione, rispettivamente – spogliatoio e - ambiente di sosta/refezione – Sara' necessario provvedere all' installazione della baracca di cantiere per la quale non sono stati individuati spazi disponibili. Altrettanto dicasi per lo spazio da destinare a deposito apparecchiature/attrezzi (possibile un accorpamento con la baracca di cantiere)

5.1.2. Zona di scarico materiali

Per quanto attiene lo scarico materiali, gli automezzi entreranno dal portone principale del comprensorio e sosterranno in adiacenza della zona di carico e scarico. In quella zona si provvedera' allo scarico dei materiali che verranno successivamente trasportati nella zona delle lavorazioni e/o a pie' d'opera. Tale operazione dovra' essere attuata nel tempo piu' breve possibile. Non saranno ammessi depositi temporanei di materiali e/o attrezzature in zone diverse da quelle assegnate. Per il trasporto a pie' d'opera al piano terra si fara' ricorso al trasporto a mano. Per il trasporto dei materiali a 1° piano e a piano seminterrato potra' essere usata la scala interna ovvero potra' essere installato un mezzo di sollevamento (verricello) all' interno della tromba scale che dovra' pero' essere smantellato nel periodo di posa ascensore.

5.1.3. Zona delle lavorazioni e stoccaggio materiali

-Per la risistemazione del piano terra, si prevede che le lavorazioni vengano eseguite , oltre che nella zona esterna indicata, anche all' interno. Si prevede che il trasporto dei materiali sia per lo piu' eseguito a mano. **Andra' pertanto posta la massima attenzione affinche' il personale effettui dette operazioni in sicurezza, limitando i carichi da movimentare, sia in termini di peso che di dimensioni.**

-Per il lavoro inerente l'adeguamento del 1° piano e del piano seminterrato, sara' necessario avvalersi per il trasporto materiali della scala e/o di mezzo di sollevamento, adottando le stesse cautele.

Il materiale dovra' essere comunque ed ovunque accuratamente depositato evitando l'insorgere di situazioni pericolose (inciampo, tagli, cadute, etc.) e, ove necessario, coperto , legato o protetto.

Il materiale pulverulento, sia all'interno che all' esterno, dovra' essere ricoverato in appositi contenitori e/o coperto in modo sicuro.

5.1.4. Recinzione di cantiere

Nel caso specifico, con riferimento alla Planimetria di Cantiere, si prevederanno recinzioni esterne fisse ed efficaci segnalazioni a delimitazione dell' area di cantiere. Le recinzioni saranno realizzate con pannelli prefabbricati su blocchi di fondazione mobili. La recinzione sara' dotata, in corrispondenza della zona di carico e scarico di ampio cancello che fungera' anche di ingresso al cantiere. Potra' essere predisposto un ulteriore accesso al cantiere di tipo pedonale.

Nelle zone di cui sopra dovranno essere posizionati in chiara evidenza, oltre al cartello di cantiere predisposto dall' Impresa e approvato dalla Committenza, cartelli di divieto (Divieto d'accesso alle persone non autorizzate, etc.) , di avvertimento (Carichi sospesi, Carrelli di movimentazione, Pericolo generico , etc.) , di prescrizione (Casco di protezione obbligatorio, Calzature di sicurezza obbligatorie, Protezione individuale obbligatoria contro le cadute, etc.) e di salvataggio. Il tutto a cura ed onere della Ditta Appaltatrice.

5.1.5 Movimentazione materiali

La movimentazione dei materiali deve sottostare alle seguenti specifiche prescrizioni generali (non esaustive).

- Sarà cura e onere della Ditta Appaltatrice definire la metodologia più corretta per la movimentazione e sollevamento a piè d'opera dei materiali. Tuttavia, nel caso di utilizzo di mezzi di sollevamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:
 - dovranno essere minimizzati gli spostamenti sia orizzontali che verticali;
 - non dovranno esserci interferenze tra più mezzi di sollevamento;
- l'ubicazione dei mezzi e dei materiali dovrà essere sempre preventivamente coordinata dal responsabile di cantiere
- dovrà essere designato, da parte della Ditta Appaltatrice, un unico responsabile per l'utilizzo dei mezzi di sollevamento e movimentazione materiali;
- tutte le eventuali postazioni fisse di lavoro ubicate entro il raggio di azione dei mezzi dovranno avere una copertura di protezione;
- il personale dovrà essere informato dei rischi e pericoli e della specificità dell'ambiente in cui è chiamato ad operare;
- tutti i mezzi dovranno essere omologati a norma e tenuti in perfetto stato; dovranno essere muniti dei certificati e documenti di legge e dei libretti di uso e manutenzione.

5.1.6 Recinzioni temporanee durante le movimentazioni (sia orizzontali che verticali).

Tali movimentazioni (scarico materiali, trasporto a piè d'opera, sollevamenti e successivi montaggi,ecc.), qualora interferissero con le attività lavorative concomitanti, potranno richiedere transennature mobili collegate una in adiacenza dell'altra e segnalate con nastro bianco/rosso ed opportuna segnaletica prescrittiva (divieto di accesso, attenzione mezzi in manovra, attenzione ai carichi sospesi, ecc.).

5.2 Rischi generici associati alla particolarità e alla ubicazione del cantiere

5.2.1 Rischio legato alle condizioni climatiche stagionali.

Data la stagione in cui verrà svolto il lavoro (da luglio 2018 ad aprile 2019) le condizioni atmosferiche varieranno al massimo grado. Si raccomanda pertanto la massima cautela in caso di maltempo per quanto riguarda l'attività di trasporto nelle zone all' aperto; in particolare vi sarà la necessità di evitare scivolamenti nei percorsi a terra in caso di pioggia e/o neve.

In caso di temperature invernali particolarmente rigide e vento di bora superiore ai 40 Km/h le attività di trasporto e movimentazione all' esterno dovranno essere sospese.

5.2.2 Impianto elettrico di cantiere.

L'Impresa, per quanto attiene l'impianto elettrico di cantiere, predisporrà il progetto dell' impianto elettrico che sarà approvato dal Committente.

Sarà cura ed onere dell' Impresa provvedere ai necessari allacciamenti per l'alimentazione dei mezzi strumentali che necessitano di una alimentazione elettrica . L' Impresa provvederà ai necessari collegamenti di terra, sia per l'impianto, sia per tutte le masse metalliche presenti in cantiere (baraccamenti, impalcature, etc.) Dal quadro elettrico esistente a servizio della palazzina l'Impresa provvederà a derivare il quadro elettrico di cantiere il quale dovrà essere munito di certificato di conformità depositato in cantiere. Le derivazioni da questo saranno eseguite mediante sottoquadri e/o cavi prolunga del tipo a norma, opportunamente rizzati che, alla fine della giornata

lavorativa, andranno riposti all' interno dell' edificio o comunque in spazio coperto. Qualora necessario, sarà cura ed onere dell' Impresa realizzare una illuminazione di cantiere secondo norma. Le prese a spina utilizzate in cantiere devono essere protette adeguatamente contro gli effetti dell'acqua ed avere buona resistenza meccanica. Le prese devono essere del tipo industriale con grado di protezione almeno IP44 sia con spina inserita che disinserita, e relativa resistenza meccanica a basse temperature. Le prese a spina mobile devono necessariamente avere grado di protezione almeno IP67. E' vietato l'uso di prese di tipo domestico e similari.

Le prese a spina devono essere protette da un dispositivo a corrente differenziale, con corrente di intervento (Idn) minore o uguale a 30mA.

Se le prese a spina mobili si trovano in punti di passaggio devono essere protette contro danneggiamenti meccanici

Gli avvolgicavo devono essere di tipo industriale, conformi alla norma CEI EN 61316: devono contenere un protettore termico, il cavo deve essere del tipo H07RN-F con le seguenti sezioni minime: 2.5mmq per avvolgicavo da 16A, 6mmq per avvolgicavo da 32A , 16mmq per avvolgicavo da 63A . I cordoni prolungatori (prolunghe) devono essere equipaggiati con prese a spina di tipo industriale con protezione minima IP67, il cavo deve essere del tipo H07RN-F con le seguenti sezioni minime: 2.5mmq per avvolgicavo da 16A , 6mmq per avvolgicavo da 32A , 16mmq per avvolgicavo da 63A.

5.2.3 Acqua potabile

La palazzina e' dotata di impianto di erogazione acqua, per laltro anch' esso soggetto a revisione, e pertanto il personale si fornira' di acqua potabile direttamente dagli erogatori esistenti dai quali l' Impresa derivera' la rete idrica in relazione alle proprie necessita'.

6. SCELTE ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE.

6.1 Organizzazione di Cantiere

Il cantiere dovrà essere installato e gestito in maniera tale da assicurare il prescritto livello di sicurezza ed igiene.

In particolare, dovrà essere sempre assicurata un'ottimale pulizia dei luoghi di lavoro evitando l'accumulo di materiale polveroso o sudicio.

Le aree di lavorazione e stoccaggio dovranno essere tenute sempre sgombre da materiale di risulta e dovranno essere sempre tenute ordinate e pulite. Per le lavorazioni all' interno dell' edificio dovrà essere assicurata un'illuminazione soddisfacente.

Eventuali attraversamenti di tubazioni, cavi elettrici etc. , sia all' interno dell' edificio che all' esterno,dovranno essere sempre protetti e segnalati.

Dovranno essere eliminati ostacoli che possano precludere la visibilità e favorire situazioni incidentali.

I macchinari in generale, dovranno essere installati senza causare pericolo alle persone e, se installati all' esterno, dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici e da eventuali urti.

6.2 Documentazione di sicurezza relativa al Cantiere

All'atto della partenza effettiva dell'attività di cantiere, oltre al presente piano dovranno essere predisposti dall' Impresa e a disposizione in cantiere i documenti di cui all' All. n. 2 (Cap. X), relativi alla sicurezza.

Relativamente alle ditte subappaltatrici o lavoratori autonomi, sull' All. 2 sono indicati i documenti che obbligatoriamente vanno tenuti in cantiere.

Per i Lavoratori Autonomi senza dipendenti e' necessaria la tenuta in cantiere di:

- DURC
- Iscrizione alla CCIA

6.3 Coperture assicurative

Per tutto il periodo di esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà mantenere operanti, a copertura delle sue responsabilità, le seguenti coperture assicurative:

- 1) assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ed ogni altra assicurazione obbligatoria a norma di legge per i propri dipendenti.
- 2) Assicurazioni R.C. Operai - R.C. Dipendenti, a copertura della responsabilità civile del datore di lavoro nei confronti dei prestatori d'opera da lui dipendenti per infortuni nei quali si ravvisi una qualche responsabilità dello stesso o di suoi dipendenti.
- 3) Assicurazione danni materiali a propri mezzi d'opera

6.4 Organizzazione degli accessi al cantiere

L' accesso all' area di Cantiere dovrà essere sempre chiuso e/o recintato alla fine dell'orario di lavoro.

6.5 Locali igienici e spogliatoi.

Vedi punto 5.1.1.

6.6 Rifiuti speciali e pericolosi

Eventuali rifiuti speciali e pericolosi dovranno essere asportati immediatamente a cura e onere della Ditta Appaltatrice conformemente alla normativa vigente ; non saranno accettati quindi stoccaggi , anche temporanei , di tali prodotti entro il cantiere.

7. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI .

Dal punto di vista della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, il cantiere in cui si realizza l'opera oggetto del presente Piano presenta le seguenti tipologie di lavorazioni.

7.1 In particolare esse possono classificarsi (elenco non esaustivo) come segue.

1. realizzazione di rampa interna (opera muraria);

2. partizioni interne;
3. isolamenti di pareti e solai (anche REI)
4. fornitura e posa di porte tagliafuoco
5. lievo di serramenti esterni e posa di nuovi ;
6. vetrazioni;
7. opere da fabbro;
8. opere da falegname (riparazione di porte esistenti)
9. pavimenti, intonaci, rivestimenti;
10. impianti idraulici;
11. impianti elettrici;
12. impianto di riscaldamento;
13. fornitura e posa di nuovo impianto ascensore;
14. opere da pittore;
15. opere varie di finitura;

Non sono previste opere ingenti di scavo.

Non e' prevista l'installazione di gru e quindi non si considerano possibilita' di interferenze aeree.

Nelle schede allegate (All. 3) vengono indicati, per i magisteri interessati:

- i principali fattori di rischio;
- le principali misure prevenzionali;
- prescrizioni ed istruzioni.

In particolare:

nel caso si dovesse provvedere all' isolamento termico del solaio di copertura dell' edificio agendo sull' estradosso, si dovra' provvedere alla installazione di un tavolato continuo posto in opera sull' attuale struttura lignea in modo che l'isolamento termico venga posato in sicurezza evitando qualsiasi possibilita accidentale di transito fra trave e trave.

Per il lievo di serramenti esistenti e la posa di nuovi, qualora le operazioni venissero eseguite dall' interno (senza installazione di impalcatura esterna) , il personale addetto dovra' essere fornito nei casi necessari di imbrago anticaduta e funi di sicurezza opportunamente assicurate.

L'Impresa ed i suoi subappaltatori forniranno il "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) "prima dell'inizio dei lavori .

Tale PIANO, personalizzato per questo cantiere, costituirà la necessaria e specifica integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In tale POS l' Impresa analizzerà nel dettaglio le fonti di rischio associate alle lavorazioni che andrà a svolgere indicando le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi.

In cantiere tutti i lavoratori dovranno sempre indossare il caschetto, i guanti e le scarpe antinfortunistiche, indipendentemente dalle attività in corso ed essere muniti di cartellino identificativo.

Non si prevede l'accesso di eventuali visitatori nelle aree di intervento. Comunque, in tale evenienza, dovrà essere consegnato al visitatore almeno il casco antinfortunistico.

Il personale sprovvisto di questi dispositivi di protezione individuale verrà immediatamente sospeso dall' operativita'.

7.2) ALTRE PRESCRIZIONI

7.2.1 - UTENSILI A MANO

L'uso di utensili a mano quali scalpelli, lime, giraviti, martelli, picconi, vanghe, etc. comportano l'osservanza di precise prescrizioni quali:

- uso di utensili adeguati
- buono stato di conservazione
- manutenzione programmata e sostituzione utensili difettosi
- uso di guaine o supporti durante i lavori su scale o in luoghi sopraelevati
- divieto di uso improprio
-

7.2.2 - SCALE A MANO

I rischi connessi all'uso delle scale sono quelli di caduta dall'alto per rottura, scivolamento o ribaltamento delle stesse.

Si raccomanda di usare solamente scale "a norma", di installarle in posizione stabile e di verificarne quotidianamente il buono stato di conservazione.

7.2.3 - MACCHINE AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Tutte le macchine dovranno essere collegate alla rete di terra ed avere anche la carcassa collegata a terra.

Dovranno essere corredate del manuale di uso e manutenzione e degli eventuali certificati ed omologazioni.

7.2.4 - BETONIERE

Le principali norme di prevenzione e protezione previste per le betoniere sono riportate nella Circolare del 17.11.1980 n° 103 - Allegato A.

E' necessario proteggere inoltre la macchina contro i contatti diretti ed indiretti tramite interruttori differenziali.

7.2.5 - SEGHE CIRCOLARI

Non manomettere le protezioni previste dal costruttore.

Lavorare piccoli pezzi facendo uso di portapezzi, spingitoi e simili.

Usare i DPI.

E' necessario proteggere inoltre la macchina contro i contatti diretti ed indiretti tramite interruttori differenziali.

7.2.6 - ATTREZZATURE DI LAVORO

Tutte le attrezzature (D.P.I., attrezzi portatili, utensili, scale, trabattelli, etc.) devono essere in ottimo stato di conservazione omologati e certificati a norma C.E.

Ogni ditta utilizzerà esclusivamente le attrezzature di sua proprietà, evitando assolutamente lo scambio, il prestito o la cessione d'uso.

Qualora e per comprovati motivi una ditta dovesse utilizzare le attrezzature di un'altra ditta, questo dovrà essere preventivamente e formalmente concordato anche informando il Coordinatore per la Sicurezza.

7.3 - ATTIVITA' RUMOROSE

Nel cantiere in questione non si prevede il superamento delle soglie minime di rumore.

Bisognerà fornire ai lavoratori cuffie o altri dispositivi qualora eccezionalmente vi siano zone con livello acustico superiore a 80 dBA.

7.4- USO PRODOTTI/AGENTI CHIMICI

L'immagazzinamento e l'uso di prodotti ed agenti chimici dovrà essere conforme alle prescrizioni indicate dalla normativa vigente.

Almeno 10 giorni prima del trasporto in cantiere di sostanze chimiche pericolose l'Impresa dovrà esibire alla Direzione Lavori copia dell'analisi del rischio chimico e delle misure di sicurezza adottate o da adottare.

In nessun caso saranno ammesse in cantiere sostanze classificate come cancerogene o mutagene.

In particolare, qualsiasi attività su materiali contenenti amianto che produca rifiuto potenzialmente inquinato, va considerata a rischio e quindi necessita dell'intervento di Ditta specializzata ed autorizzata che dovrà attenersi ai dettami del Titolo IX – capo III del D.M. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

A carico della Ditta specializzata incombe quindi l'obbligo di:

- presentare il piano di lavoro
- esibire il possesso delle idoneità professionali e sanitarie degli addetti
- adottare gli idonei sistemi di protezione collettiva ed individuale
- certificare a fine lavori l'assenza di rischi residui
- autorizzare il prosieguo dei lavori alla fine della bonifica

7.5 – PONTEGGI

In questo cantiere è previsto l'eventuale uso di ponteggi circoscritto all'installazione di lampade esterne da fissarsi a parete, per cui è stata computata la relativa voce nell'"elenco prezzi oneri per la sicurezza", prevedendo un quantitativo presunto idoneo di armatura. L'effettivo quantitativo di armatura verrà computato e le differenze in più in meno verranno conguagliate.

8. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.

8.1 Cronoprogramma delle lavorazioni

Il CRONOPROGRAMMA è riportato in allegato (All. 4).

Le attività sono previste entro un periodo massimo di 300 giorni lavorativi.

È stata posta cura nell'evitare interferenze tra le lavorazioni.

Le interferenze che appaiono graficamente nel cronoprogramma non riflettono situazioni verosimilmente verificabili, in quanto il personale dell' Impresa/Ditte potrà organizzare l'esecuzione del lavoro ancorché contemporaneamente, in aree diverse.

9. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.

9.1 Modalità organizzativa della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione

All'inizio dell'attività di installazione del cantiere verrà organizzata una riunione tra Impresa, e Coordinatore in fase di esecuzione al fine di definire e chiarire tutti gli aspetti relativi alla sicurezza (coordinamento, informazione reciproca, procedure di custodia del cantiere, disposizioni in caso di emergenza, ecc.).

9.2 Organizzazione prevista per il servizio di Pronto Soccorso, antincendio, ed evacuazione dei lavoratori.

9.3 Segnaletica di sicurezza

Dovranno essere installati opportuni cartelli segnaletici nelle aree a rischio.

9.4 Primo Soccorso.

Per le prime esigenze in caso di infortunio, verrà installata nel cantiere, a cura della ditta appaltatrice, almeno 1 cassetta di medicazione all' interno della baracca di cantiere (ex DPR 303/56 Art. 29).

La cassetta dovrà essere periodicamente controllata e rifornita.

Accanto alla cassetta dovrà essere posizionato un cartello indicatore delle principali operazioni e manovre di primo intervento e l'indicazione sottostante:

EMERGENZA SANITARIA
In caso di infortunio, telefonare al n° 118.

9.5 Presidi antincendio

All'interno del cantiere e nelle zone a maggior rischio di incendio, andrà posizionato a cura della ditta appaltatrice al minimo:

- n° 1 estintori/piano a polvere debitamente verificati e controllati;

Durante particolari fasi di lavoro, in prossimità dei centri di pericolo e prima dell'inizio delle attività, verrà posizionato un estintore per il pronto uso.

9.6 Emergenza incendio

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze:

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive (ad esempio i locali di ricarica degli accumulatori);
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio
- adottare schermi e ripari idonei, durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture infiammabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili: l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) ed esclusivamente da personale esperto;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme libere per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e l'uscita dalla chiostrina.

Regole di comportamento in caso di incendio:

Per incendi di modesta entità:

- intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco;
- a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento delle braci;
- permettere l'accesso delle persone al cantiere solo dopo il completo dissolvimento dei fumi residui.

Per incendi di vaste proporzioni:

- dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite;
- interrompere l'alimentazione elettrica e del gas nella zona interessata dall'incendio;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco
- allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.

Regole fondamentali d'uso degli estintori:

Per un efficace intervento di spegnimento con estintori portatili, dopo avere scelto il tipo più idoneo a disposizione e averlo attivato secondo le istruzioni d'uso, occorre:

- agire con progressione iniziando lo spegnimento del focolaio più vicino sino a raggiungere il principale dirigendo il getto alla base delle fiamme e avvicinandosi il più possibile senza pericoli per la persona;
- erogare il getto con precisione evitando gli sprechi;
- non erogare il getto controvento nè contro le persone;
- non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica (ad esempio acqua e schiuma) su impianti e apparecchiature in tensione.

Avvistamento di un principio di incendio.

A fronte di eventuali incendi chiunque avverta indizi di fuoco deve telefonare alla caserma VV.F. 040 3789901 o direttamente al 112 (Carabinieri). Nella baracca di cantiere e negli altri ambienti a disposizione Impresa dovranno essere affissi in evidenza cartelli indicanti i numeri telefonici di VVF e Carabinieri.

Chi avvista deve specificare chiaramente:

- il proprio nome e le proprie mansioni;
- la natura dell'incendio (qualità e tipo del materiale incendiato);
- l'esatta ubicazione dell'incendio in modo da dare gli elementi necessari per giudicare se occorra o meno l'intervento dei VV.F.;
- inoltre dovrà facilitare il transito dei mezzi antincendio esterni e dei mezzi di Pronto Soccorso impedendo l'accesso al cantiere a persone estranee.

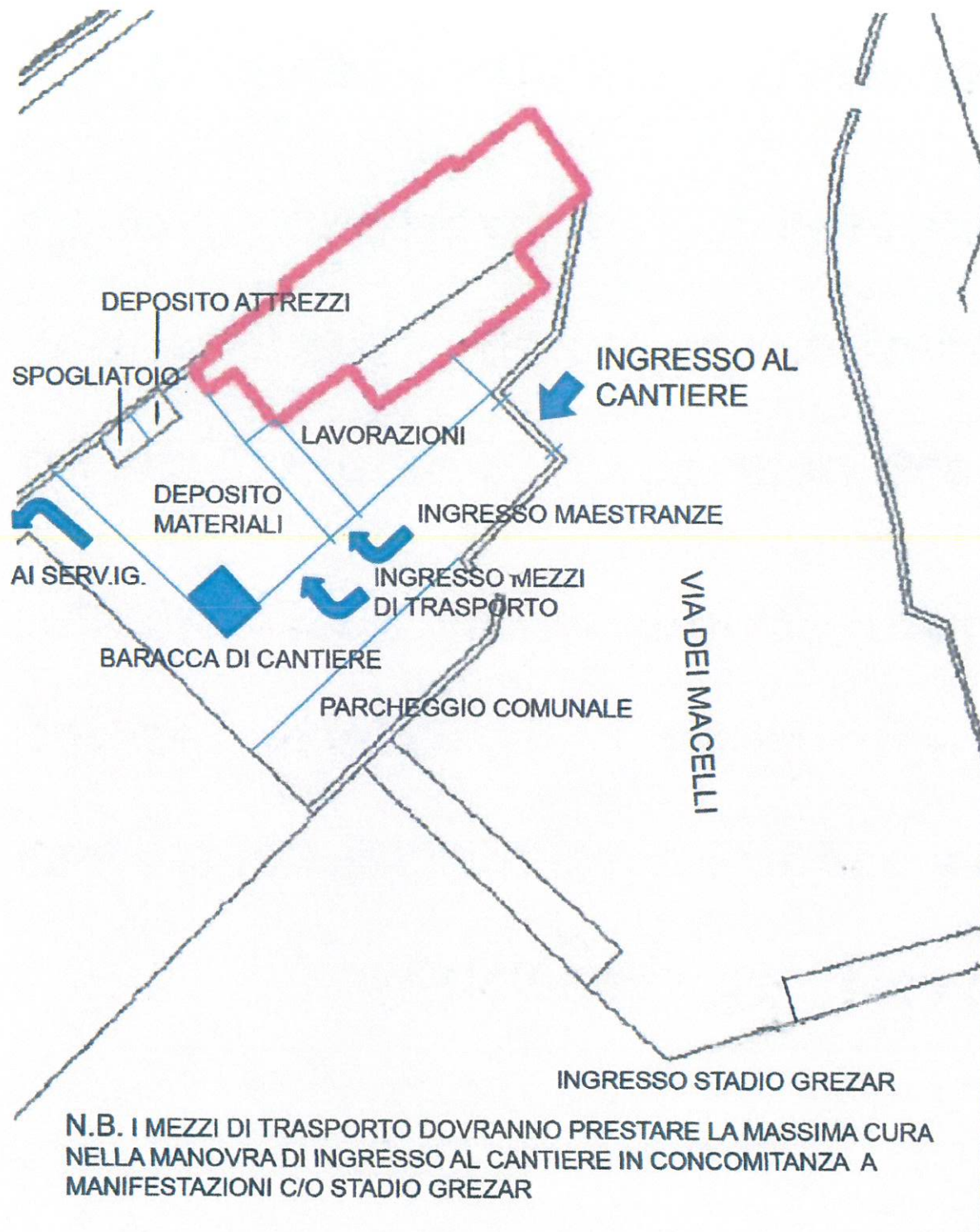
I depositi di materiale e sostanze infiammabili quali gasolio e simili e comunque rientranti per tipo e quantità fra i depositi soggetti a vigilanza da parte dei vigili del fuoco saranno consentiti solo previo rilascio di corrispondente autorizzazione dei vigili stessi ai quali andrà inoltrata specifica domanda.

La Committenza ed il Coordinatore in Esecuzione dovranno essere tempestivamente informati.

10. ALLEGATI

AII.1	PLANIMETRIA DI CANTIERE
AII.2	DOCUMENTAZIONE CANTIERE
AII.3	LAVORAZIONI E RELATIVA VALUTAZIONE RISCHIO
AII.4	CRONOPROGRAMMA
AII.5	ELENCO PREZZI SICUREZZA
AII.6	FASCICOLO TECNICO

PLANIMETRIA DI CANTIERE (All. 1)



**VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE
DI CANTIERE PER LA SICUREZZA**
allegato al resoconto della prima visita

Impresa (ragione sociale)					
Cantiere					Data sopralluogo
Documentazione		Presente	Assente	Non necessario	Note (specificare, quando previsto, per impresa esecutrice e subappaltatori)
Gestione sicurezza	Notifica preliminare	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Cartello di identificazione del cantiere	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Piano Operativo di Sicurezza - POS (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
Qualificazione imprese	Tessera di riconoscimento dei lavoratori oppure, in alternativa, registro di cantiere vidimato da DPL (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Documento Unico Regolarità Contributiva (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Contratti d'appalto e subappalto (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Registro degli infortuni (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Libro unico del lavoro (ex libro matricola copia) oppure (lettera di assunzione per i nuovi dipendenti-copia) (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	(Copia)* Iscrizione alla Camera di Commercio (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	-	
	Denuncia nuovo lavoro temporaneo all'INAIL (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
Ponteggi	Autorizzazione ministeriale, istruzioni e schemi per la costruzione e l'impiego del ponteggio (Libretto del ponteggio)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Piano di Montaggio Uso e Smontaggio dei ponteggi - PIMUS	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Disegno esecutivo dei ponteggi	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Progetto del ponteggio redatto da un ingegnere o architetto iscritto all'albo	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	

SP	Piano di montaggio delle strutture prefabbricate	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
Sostanze pericolose	Piano di lavoro per la demolizione o la rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Notifica per attività lavorative che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
Impianti elettrici	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Invio dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ad ISPESL e ASS	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (biennale)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
Apparecchi sollevamento	Registrazione delle verifiche trimestrali di funi e catene di apparecchi di sollevamento	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Comunicazione ad ASS di futura installazione per apparecchi di sollevamento	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Verbali di verifica annuale per apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg eseguita da ISPESL (prima verifica) e da ASS (verifiche successive)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Verbale di controllo iniziale eseguito dopo installazione dell'apparecchio di sollevamento (dichiarazione di corretto montaggio)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Calcolo della stabilità dell'apparecchio di sollevamento redatta da ingegnere o architetto iscritto all'albo	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
M	Libretto d'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro presenti in cantiere	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	Calcolo della stabilità silos premiscelati redatta da ingegnere o architetto iscritto all'albo	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	

Formazione e addestramento	(Copia)* Attestati di formazione alla sicurezza dei lavoratori (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	(Copia)* Attestati di formazione alla sicurezza dei preposti (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	(Copia)* Attestati di formazione alla gestione delle emergenze sanitarie ed incendio del personale presente in cantiere (impresa esecutrice e subappaltatori)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	(Copia)* Attestati di formazione teorico-pratica per lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	(Copia)* Attestati/verbali addestramento all'uso di attrezzature	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	
	(Copia)* Attestati/verbali addestramento all'uso di DPI di 3° categoria(imbragature, maschere)	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> N.N.	

Tecnico verificatore		Datore di lavoro/preposto	
----------------------	--	---------------------------	--

**COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI PUBBLICI,
FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI –
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA**

**NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n. 1
TRIESTE COD. OPERA 15160**

SCHEDE VALUTAZIONE RISCHI

SETTORE LAVORATIVO						Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note	Norme di Legge da consultare		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Montaggio e smontaggio della recinzione di cantiere costituita da montanti metallici e rete plastificata	Attrezzatura manuale, carriola, piccone, pala, mazza, filo d'acciaio e tenaglie	Lesioni, abrasioni e contusioni	Utilizzare i D.P.I.. Installare la segnaletica e cartellonistica di sicurezza, prevista dalle Normative vigenti.	I D.P.I. devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, devono essere efficienti e contraddistinti individualmente.	D.lgs. 81/2008. Artt. 74...79, 108...117, 167...171. All. VIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII.		1	1	1
Allestimento e smantellamento dei baraccamenti e dei depositi materiali	Pala meccanica, autocarro, pianale, autogru, carriola e pala	Lesioni, abrasioni e contusioni. Schiacciamento di arti	Utilizzare i D.P.I..	Prestare attenzione nella movimentazione dei baraccamenti	D.lgs. 81/2008. All. XIII		2	1	2
Collegamento della baracca servizi alle reti impiantistiche. Dotazioni di sicurezza dei baraccamenti	Attrezzi manuali quali piccone, pala, carriola e sega per materie plastiche. Attrezzature da impiantista idraulico	Lesioni, abrasioni e contusioni. Schiacciamento di arti. Rischi connessi all'uso di attrezzature manuali.	Utilizzare scarpe e guanti impermeabili protettivi. Evitare il contatto con i liquami	Predisporre gli estintori e le luci di emergenza, portatili ricaricabili, all'interno dei baraccamenti. Predisporre la segnaletica di corredo.	D.lgs. 81/2008. All. IV, XVII		2	1	2
Installazione del quadro elettrico e dell'illuminazione artificiale del cantiere, messa a terra dei baraccamenti ed attrezzature, allacciamento elettrico	Scale a pioli, attrezzi manuali quali piccone, pala, mazza ed attrezzature da impiantista	Elettroconduzione. Caduta dall'alto. Lesioni, abrasioni e contusioni. Schiacciamento di arti. Rischi connessi all'uso di attrezzi manuali.	Non operare su linee in tensione. Usare le cinture di sicurezza. Assistere il personale impiegato in lavorazioni in quota. Tenere libera l'area posta al di sotto le scale a pioli.	Verificare l'integrità degli interruttori di sicurezza e d'isolamento dei conduttori. Provvedere alla Denuncia dell'impianto di cantiere ed alle Dichiarazioni di conformità	D.lgs. 81/2008. Artt. 82 e 83. Norme CEI 64-8 e 81-1.		4	1	4

SETTORE LAVORATIVO						Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note	Norme di Legge da consultare		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Rifornimento di materiali e stoccaggio in area dedicata.	Autocarro ed autogru. Impianto di sollevamento	Contatto accidentale con le parti in movimento dell'impianto di sollevamento e delle parti meccaniche dei mezzi.	Utilizzare i D.P.I..	Delimitare l'accesso all'area durante lo scarico degli inerti. Il personale preposto all'utilizzo dell'impianto di sollevamento deve essere capace ed idoneo professionalmente.	D.lgs. 81/2008. Ali. XIII, XXVIII, XXIX, XXXI, XXXII.		2	1	2
Montaggio e smontaggio di ponteggio tubolare di facciata.	Impianto di sollevamento, autogru, ed attrezzatura specialistica da montatore.	Caduta dall'alto. Lesioni, abrasioni e contusioni. Schiacciamento di arti. Rischi connessi all'uso di attrezzi manuali.	Usare le cinture di sicurezza. Assistere il personale impiegato nelle lavorazioni in quota. Tenere libera l'area posta al di sotto dei ponteggi. Isolare i conduttori delle linee se presenti.	Durante il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi deve essere presente alle operazioni il Preposto. Conservare in cantere copia della documentazione ministeriale dei ponteggi metallici.	D.lgs. 81/2008. Artt. 131-138. Ali. XIX, XXI, XXII. P.I.M.U.S. Autorizzazione ministeriale. Libretto del ponteggio.		4	1	4
Utilizzo di autoscala con piattaforma	Autoscala con piattaforma	Caduta dall'alto. Rischi connessi all'uso dell'attrezzatura specifica	Verificare lo stato del mezzo, la scadenza dei collaudi ed il funzionamento sotto carico	Durante l'utilizzo del mezzo deve essere presente alle operazioni il Preposto	D.lgs. 81/2008. Ali. V e VI.		4	1	4
Apprestamenti. Protezione di percorsi pedonali	Scale a pioli, attrezzi manuali quali chiavi inglesi, martelli ed attrezzature da falegname.	Caduta dall'alto. Lesioni, abrasioni e contusioni. Rischi connessi all'uso dell'attrezzi manuali.	Utilizzare i D.P.I.. Utilizzare le cinture di sicurezza.	Assistere il personale impiegato su scale a pioli. Controllare l'efficienza delle attrezzature. Mantenere libera l'area posta alla base delle scale a pioli.	D.lgs. 81/2008. Ali. XX.		4	1	4
Opere per il miglioramento della Sicurezza	Attrezzature generiche	Lesioni, abrasioni e contusioni. Rischi connessi all'uso di attrezzi manuali ed elettrici.	Utilizzare scarpe e guanti protettivi. Delimitazione delle aree di lavoro.	Assistere il personale impiegato nelle lavorazioni in quota	D.lgs. 81/2008. Artt. 115 e 116.		2	1	2

SETTORE LAVORATIVO						Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note	Norme di Legge da consultare		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Movimentazioni	Pala meccanica, autocarro, rane, dumper, carrelli movimentazione a mano.	Rischio rumore. Rischio vibrazioni. Lesioni generiche. Contatto accidentale con i mezzi utilizzati.	Utilizzare le cuffie protettive ed i D.P.I.	Delimitare l'area di movimentazione dei mezzi.	D.lgs. 81/2008. Artt. 118-120, 167-169, 187-197 e 199-204.		2	1	2
Asporto a discarica	Autocarro .	Rischio rumore. Rischio vibrazioni. Incidenti stradali.	Rispettare il Codice della strada.	Verificare la composizione del materiale asportato.	D.lgs. 81/2008. Regolamentazioni e delle discariche.		1	1	1
Casserature fondazionali ed in elevazione. Armo e disarmo	Impianto di sollevamento. Segna circolare, attrezzi personali.	Lesioni generiche. Contatto accidentale con i mezzi utilizzati	Predisporre vie obbligate di circolazione dei mezzi e disporre le opportune segnalazioni.	Delimitare l'accesso all'area durante le movimentazioni ed il carico dei materiali. Controllare la stabilità delle cassette e il corretto posizionamento dei distanziatori.	D.lgs. 81/2008. Artt. 129, 141-149.		2	1	2
Lavorazione e posa del ferro tondino.	Impianto di sollevamento. Piegaferrì elettrica, tenaglie, filo ferro, saldatrice elettrica.	Rischio rumore. Lesioni ed abrasioni. Ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I.. Utilizzare le maschere da saldatore.	Delimitare l'area di lavoro. Prestare attenzione nelle fasi di saldatura. Imbracare correttamente le gabbie di armatura metallica.	D.lgs. 81/2008.		2	1	2
Confezionamento di calcestruzzi. Confezionamento e sollevamento in quota di malte e leganti	Gru automontante, betoniera elettrica, vericello ed attrezzatura generica.	Lesioni generiche. Caduta di materiali dall'alto.	Utilizzare i D.P.I..	Prestare la massima attenzione durante la fase di sollevamento dei materiali.	D.lgs. 81/2008. Art. 114.		1	1	1
Movimentazione del materiale in quota	Attrezzi personali.	Caduta di materiali dall'alto. Polveri. Lesioni agli occhi.	Utilizzare la maschera, i guanti e gli occhiali protettivi.	Non stoccare i materiali sui piani di transito dei ponteggi.	D.lgs. 81/2008. Art. 111.		1	2	2

SETTORE LAVORATIVO						Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note	Norme di Legge da consultare		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Getto di calcestruzzi strutturali e di pavimentazione.	Autobetoniera con pompa, betoniera elettrica, impianto di sollevamento, ago vibrante ed attrezzatura generica.	Movimenti di scuotimenti delle tubazioni sotto pressione. Lesioni generiche. Contatto accidentale con i mezzi utilizzati.	Utilizzare i D.P.I..	Delimitare l'accesso all'area durante le lavorazioni. Assistere il personale impiegato nei getti con l'autopompa.	D.lgs. 81/2008. Artt. 129, 141-149.		2	1	2
Realizzazione di murature in laterizi	Impianto di sollevamento con benna dedicata. Carriola e cassette. Attrezzi personali.	Lesioni generiche	Utilizzare i D.P.I..	Non sostare sotto l'area di lavoro. Non utilizzare le forche per il sollevamento dei pallettes di trasporto.	D.lgs. 81/2008. Artt. 129, 141-149.		1	1	1
Realizzazione di tramezzature laterizi	Gru, martellina ed attrezzatura generica	Lesioni generiche	Utilizzare i D.P.I..	Prestare attenzione all'imbracatura dei materiali durante la fase di utilizzo dell'impianto di sollevamento	D.lgs. 81/2008. Artt. 129, 141-149.		1	1	1
Ore in economia per opere non quantificabili a misura.	Martello meccanico e pneumatico. Martellina, carriola, smerigliatrice ed attrezzi personali	Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni.	Utilizzare i D.P.I..	Valutare le singole lavorazioni.	D.lgs. 81/2008.		2	1	1
Posa in opera di serramenti esterni	Impianto di sollevamento, avvitatore elettrico ed attrezzatura generica.	Lesioni generiche, contusioni e cadute con scivolamento sul piano di lavoro.	Utilizzare i D.P.I..	Prestare la massima attenzione durante la fase di sollevamento dei materiali.	D.lgs. 81/2008. Artt. 187 ... 196.		3	1	3
Demolizioni su pavimentazioni e sottofondi	Martello demolitore ed attrezzatura generica.	Rischio rumore, rischio vibrazioni, lesioni ed abrasioni, ferite da taglio.	Utilizzare cuffie, mascherina, scarpe e guanti portetivi.	Non sostare nei pressi dell'area di lavoro se non dotati di tappi o cuffie. Bagnare le macerie per ridurre lo sviluppo di polveri.	D.lgs. 81/2008. Artt. 150-153. Allegati XXXV		2	1	2

SETTORE LAVORATIVO						Artt./ Norme di Legge da consultare	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note			Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Demolizioni su murature in calcestruzzo e laterizio	Martello demolitore ed attrezzatura generica.	Rischio rumore, rischio vibrazioni, lesioni ed abrasioni, ferite da taglio.	Utilizzare cuffie, mascherina, scarpe e guanti protettivi.	Delimitare l'area di lavoro. Bagnare le macerie per ridurre lo sviluppo di polveri.		D.lgs. 81/2008. Artt. 150-155 e 167-169. Allegati XXXV	3	1	3
Rimozione di parti metalliche.	Impianto di sollevamento ed attrezzatura generica.	Lesioni ed abrasioni. Ferite da taglio	Utilizzare i D.P.I..	Prestare attenzione nella movimentazione dei carichi.		D.lgs. 81/2008. Artt. 150-154 e 167-169.	2	1	2
Carico ed asporto dei materiali di risulta	Impianto di sollevamento, pala meccanica ed autocarro.	Caduta materiali. Contatto con altri mezzi.	Utilizzare i D.P.I..	Prestare attenzione durante le fasi di movimentazione dei carichi.		D.lgs. 81/2008. Artt. 108, 110, 120, 153, 164, 168.-171. All. XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII.	2	2	4
Realizzazione delle tubazioni di scarico in polietilene	Fresatrice con dima e termosaldatrice a piattello.	Scottature ed ustioni. Lesioni generiche.	Utilizzare i D.P.I..	Controllare lo stato manutentivo dei cavi di alimentazione elettrica delle attrezzature di termosaldatura.		D.lgs. 81/2008.	2	1	2
Realizzazione di condotte di alimentazione e distribuzione in polietilene	Manicotti per autosaldatura elettrica.	Scottature ed ustioni. Lesioni generiche.	Utilizzare i D.P.I..	Controllare lo stato manutentivo dei cavi di alimentazione elettrica delle attrezzature di termosaldatura.		D.lgs. 81/2008.	2	1	2
Realizzazione di condotte di alimentazione e distribuzione multistrato.	Piegatrice manuale.	Lesioni generiche.	Utilizzare i D.P.I..	Controllare la funzionalità ed efficienza delle attrezzature.		D.lgs. 81/2008.	1	1	1

SETTORE LAVORATIVO						Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note	Norme di Legge da consultare		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro									
Realizzazione di condotte di alimentazione e distribuzione in acciaio e rame.	Attrezzi personali, filettatrice elettrica, stagnatrice elettrica.	Scottature, lesioni generiche e ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I..	I D.P.I. devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, devono essere efficienti e contraddistinti individualmente.	D.lgs. 81/2008.		2	1	2
Installazione di corpi radianti, caldaie, apparecchi sanitari, rubinetterie e valvole d'intercettazione.	Attrezzi personali, pistola siliconatrice.	Lesioni generiche.	Utilizzare i D.P.I..	Da valutare per singola lavorazione.	D.lgs. 81/2008. Artt. 167... 169.		1	1	1
Realizzazione di impianto elettrico per esterni e per le parti comuni. Installazione di plafoniere.	Attrezzi personali da elettricista. Trapano ed avvitatori elettrici. Scale a pioli.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni.	Non operare su linee in tensione. Usare i D.P.I.	Assistere il personale impiegato su scale a pioli. Controllare l'efficienza delle attrezzature.	D.lgs. 81/2008. Artt. 82 e 83. Norme CEI 64-8 e 81-1.		2	1	2
Realizzazione dell'impianto elettrico per interni. Realizzazione delle dorsali di alimentazione, installazione dei centralini e corpi illuminanti.	Attrezzi personali da elettricista. Trapano ed avvitatori elettrici. Scale a pioli.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni.	Non operare su linee in tensione. Usare i D.P.I.	Assistere il personale impiegato su scale a pioli. Controllare l'efficienza delle attrezzature.	D.lgs. 81/2008. Artt. 82 e 83. Norme CEI 64-8 e 81-1.		2	1	2
Realizzazione dell'impianto televisivo. Realizzazione dell'impianto citofonico e di suoneria. Realizzazione dell'impianto telefonico e trasmissione dati.	Attrezzi personali da elettricista. Trapano ed avvitatori elettrici. Scale a pioli.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni.	Non operare su linee in tensione. Usare i D.P.I.	Assistere il personale impiegato su scale a pioli. Controllare l'efficienza delle attrezzature.	D.lgs. 81/2008. Artt. 82 e 83. Norme CEI 64-8 e 81-1.		2	1	2

SETTORE LAVORATIVO					Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro					Norme di Legge da consultare			
Posa in linea di alimentazione interrate. Collegamenti dal vano contatori ai quadri. Realizzazione di messa a terra generale.	Attrezzi personali da elettricista. Pala, mazza e carriola.	Schiacciamento arti. Lesioni, abrasioni e contusioni.	Non operare su linee in tensione. Utilizzare i D.P.I.	Assistere il personale impiegato durante gli scavi. Controllare l'efficienza delle attrezzature.	D.lgs. 81/2008. Artt. 82 e 83. Norme CEI 64-8 e 81-1.	2	1	2
Installazione di serramenti esterni in alluminio verniciato, con vetrocamera.	Ponteggi, attrezzi manuali, trapano ed avvitatore elettrico, impianto di sollevamento.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni e ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I.	Non sostare nei pressi dell'area di lavoro. Prestare attenzione durante la fase di utilizzo dell'impianto di sollevamento.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 131....138.	3	1	3
Installazione di vetrata/veranda in alluminio verniciato, con vetrocamera.	Ponteggi, attrezzi manuali, trapano ed avvitatore elettrico, impianto di sollevamento.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni e ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I.	Prestare attenzione durante la fase di utilizzo dell'impianto di sollevamento.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 131....138.	3	1	3
Installazione di serramenti metallici in acciaio, porte antincendio e portelle metalliche.	Impalcati e scale a pioli. Attrezzi manuali, trapano ed avvitatore elettrico, impianto di sollevamento.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni e ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I.	Assistere il personale impiegato su scale a pioli. Prestare attenzione durante le movimentazioni.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 167171.	2	1	2
Installazione di manufatti metallici, ringhiere, cancellate e parapetti.	Ponteggi. Saldatrice elettrica. Attrezzi manuali, trapano ed avvitatore elettrico, impianto di sollevamento.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni. Ferite da taglio. Bruciature e scottature.	Utilizzare i D.P.I., maschera da saldatura, guanti e grembiuli ignifughi.	Delimitare l'area di lavoro. Proteggere gli occhi durante le fasi di saldatura. Prestare attenzione durante la movimentazione dei manufatti.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105-117, 139, 140, 167-171, 180, 205 e 213-218.	3	1	3

SETTORE LAVORATIVO					Artt./	Scheda n.		
	Mezzi ed attrezzature	Rischi	Misure di sicurezza	Note		Livello del danno	Probabilità del danno	Valore del rischio
Fase di lavoro					Norme di Legge da consultare			
Carteggiatura manuale, tinteggiatura interna atossica.	Impalcati e scala a pioli. Carta abrasiva, pennello.	Caduta dall'alto, polveri e lesioni generiche.	Utilizzare i D.P.I. Utilizzare le maschere di protezione in presenza di polveri.	Non sostare sotto l'area di lavoro. Controllare accuratamente gli impalcati e la stabilità delle scale a pioli.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 131....140.	2	1	2
Brossatura e verniciatura di superfici in legno e superfici metalliche, serramenti e ringhiere	Ponteggi, impalcati e scale a pioli, smerigliatrice, carta abrasiva e pennello	Caduta dall'alto, polveri, rumore, lesioni, abrasioni, ferite da taglio e contusioni	Utilizzare i D.P.I. quali occhiali, maschere di protezione, cuffie e guanti, durante l'uso della smerigliatrice..	Non sostare in adiacenza all'area di lavoro. Controllare i collegamenti dei cavi elettrici di alimentazione della smerigliatrice	Schede tossicologiche dei materiali impiegati. D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 131....140.	2	1	2
Realizzazione di pareti e controsoffitti o fibra minerale REI	Impalcati e scala a pioli. Carta abrasiva, spatola, rullo e pennello.	Caduta dall'alto, polveri, lesioni, abrasioni, ferite da taglio.	Utilizzare i D.P.I.	Delimitare l'area di lavoro. Assistere il personale impiegato su trabatelli e scale a pioli.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117 e 131....140.	2	1	2
Realizzazione di isolamenti termoacustici.	Ponteggi, trapano ed avvitatore elettrico, spatola ed attrezzatura generica.	Caduta dall'alto, polveri, rumore, lesioni, abrasioni, ferite da taglio e contusioni	Utilizzare i D.P.I.	Non sostare nei pressi dell'area di lavoro. Prestare attenzione nella movimentazione dei materiali	Schede tossicologiche dei materiali impiegati. D.lgs. 81/2008. Artt. 105....117.	2	1	2
Installazione struttura ascensore e montaggio dei componenti meccanici	Ponteggi. Saldatrice elettrica. Attrezzi manuali, trapano, flex ed avvitatore elettrico, impianto di sollevamento.	Caduta dall'alto. Rumore. Lesioni, abrasioni e contusioni. Ferite da taglio. Bruciature e scottature.	Utilizzare i D.P.I., maschera da saldatura, guanti e grembiuli ignifughi.	Delimitare l'area di lavoro. Proteggere gli occhi durante le fasi di saldatura. Prestare attenzione durante la movimentazione dei manufatti.	D.lgs. 81/2008. Artt. 105-117, 139-140, 167-171, 180-205 e 213-218.	3	1	3

**COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI PUBBLICI,
FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI –
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA**

**NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n. 1
TRIESTE COD. OPERA 15160**

CRONOPROGRAMMA

COMUNE DI TRIESTE-AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI- SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA											
NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI N. 1 - TRIESTE											
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI											
ATTIVITA'	T E M P I										
	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	
FORMAZIONE CANTIERE	■	■									
LAVORI A PIANO TERRENO											
DEMOLIZIONI INTERNE		■	■	■							
DEMOLIZIONI PAVIMENTI			■	■	■						
REALIZZAZIONE RAMPA ACCESSO			■	■	■						
PARTIZIONI INTERNE PER SERVIZI IGIENICI ED UFFICI			■	■	■	■					
TRACCE PER IMPIANTI			■	■	■	■	■				
REALIZZAZIONE IMPIANTI PER SERVIZI IGIENICI				■	■	■	■	■			
REVISIONE IMPIANTO ELETTRICO					■	■	■	■	■		
CHIUSURA TRACCE					■	■	■	■	■		
ISOLAMENTO TERMICO PERIMETRALE						■	■	■	■	■	
REVISIONE IMPIANTO TERMICO						■	■	■	■	■	
RIPRESA DI INTONACI FATISCENTI							■	■	■	■	
MASSETTI							■	■	■	■	
POSA PAVIMENTI								■	■	■	
POSA RIVESTIMENTI								■	■	■	
POSA SANITARI								■	■	■	
REVISIONE DI SERRAMENTI DI PORTA								■	■	■	
PITTURAZIONI								■	■	■	
INSTALLAZIONE NUOVI SERRAMENTI DI FINESTRA								■	■	■	
OPERE VARIE DI FINITURA									■	■	
CHIUSURA CANTIERE										■	
LAVORI A PIANO PRIMO											
RIPRESA DI INTONACI FATISCENTI			■	■							
ISOLAMENTO TERMICO PERIMETRALE					■	■	■	■	■	■	
ISOLAMENTO TERMICO SOLAIO COPERTURA					■	■	■	■	■	■	
REVISIONE IMPIANTO TERMICO					■	■	■	■	■	■	
REVISIONE IMPIANTO ELETTRICO				■	■	■	■	■	■	■	
REVISIONE SERVIZI IGIENICI								■	■	■	
REVISIONE DI SERRAMENTI DI PORTA								■	■	■	
PITTURAZIONI									■	■	
INSTALLAZIONE NUOVI SERRAMENTI DI FINESTRA									■	■	
OPERE VARIE DI FINITURA										■	
LAVORI A PIANO SEMINTERRATO											
POSA CONTROSOFFITTO REI			■	■	■						
POSA PORTE TAGLIAFUOCO			■	■							
REVISIONE IMPIANTO ELETTRICO					■	■	■	■	■	■	
PITTURAZIONI								■	■	■	
OPERE VARIE DI FINITURA									■	■	
INSTALLAZIONE ASCENSORE											
GABBIA					■	■	■	■	■	■	
CABINA						■	■	■	■	■	
IMPIANTI						■	■	■	■	■	
ALLACCIAMENTI ELETTRICI							■	■	■	■	
REVISIONE CENTRALE TERMICA											
REVISIONE TUBAZIONI							■	■	■	■	
INSTALLAZIONE NUOVA CALDAIA							■	■	■	■	
REVISIONE IMPIANTO ELETTRICO								■	■	■	

**COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI PUBBLICI,
FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI –
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA**

**NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n. 1
TRIESTE COD. OPERA 15160**

COMPUTO ONERI DI SICUREZZA

COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI – SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI N. 1 – TRIESTE

DESCIZIONE DEGLI ONERI SPECIALI DELLA SICUREZZA	U.D.M.	P/UN	QUANT.	PREZZO
1) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE				
RECINZIONE DI CANTIERE: costituita da pannelli prefabbr. H min 2,00 atta ad impedire l'accesso alle persone non autorizzate	mq	10,76	90	968,40
ACCESSO CARRAIO: a due ante fornito di robusta ferramenta Di chiusura e sostegno	cad.		1	382,50
ACCESSO PEDONALE: ad una anta fornito di robusta ferramenta Di chiusura e sostegno	cad.		1	61,20
UFFICIO PREFABBRICATO DIM. 610X240X240: costituito da struttura portante in acciaio, pannelli sandwich di tamponamento e copertura dello spessore minimo di 40 mm, completo di arredo, serramenti interni ed esterni in alluminio, pavimento vinilico e completi di tutte le distribuzioni impiantistiche.	cad.		1	1462,00
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: fornitura di cassetta di pronto soccorso rispondente al Decr. 15/7/2003 n. 388	cad.	85,95	2	171,90
CARTELLONISTICA DI SICUREZZA:fornitura e posa in opera di cartelli con indicazioni di sicurezza (pericolo, avvertimento, vie				

di fuga, uscite di sicurezza, ecc.) conformi alla normativa vigente.

ESTINTORE PORTATILE A POLVERE: carica da 9 kg capacita' di estinzione 43°-233B-C

QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE DI CANTIERE: quadro elettrico conforme alle normative vigenti avente grtado di protezione almeno IP 44 completo di interruttore generale, interruttori magnetotermici e differenziali; compreso di n. 3 prese 2P+T sa 16 A e n. 1 presa 3P+T da 16° comprensivo di linee elettriche.

REALIZZAZIONE DI PONTEGGIO: regolamentare ed a norma, a protezione delle cadute dall' alto, da prevedersi per tutta la durata dei lavori da compiersi parzialmente in facciata (revisione corpi illuminanti, etc. compreso ogni onere per montaggio e smontaggio e relativi trasporti.

COLLEGAMENTO ELETTRICO A TERRA DI PARTI METALLICHE: con resistenza di terra minore a 200 Ohm (recinzioni, ponteggi, tubazione acqua di cantiere, baraccamenti, etc.) con cavo in rame isolato non inferiore a 16 mmq.

2) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

FORNITURA DEI DPI NECESSARI

3) PROGETTO, GESTIONE, COORDINAMENTO

REDAZIONE DEL POS DELL' IMPRESA APPALTANTE

DOCUMENTAZIONE TECNICA DELL' IMPIANTO DI CANTIERE

RIUNIONI SULLA SICUREZZA, CCORDINAMENTO, ETC.

cad. 165,00 3 495,00

cad. 45,00 5 225,00

cad. 165,00 3 495,00

mq 19,50 102,00 1989,00

a corpo 200,00

600,00

450,00

230,00

300,00

FORMAZIONE, INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI
DEL CANTIERE E DEI LUOGHI DI LAVORO

a corpo

300,00

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (ONERI SPECIALI)

EURO

8330,00

**COMUNE DI TRIESTE – AREA LAVORI
PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E
PARTENARIATI – SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA**

**NUOVO CENTRO CIVICO DI VIA DEI MACELLI n. 1
TRIESTE COD. OPERA 15160**

FASCICOLO TECNICO

(Redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.)

Indirizzo del Cantiere		
Via dei Macelli n. 1 Trieste		
Committente: Comune di Trieste – Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati – Servizio Edilizia Pubblica. Piazza Unita' d'Italia n. 4 34121 Trieste Responsabile dei lavori Dott. Arch. Lucia Iammarino Passo Costanzi n. 2 34121 – Trieste Progetto: Dott. Arch. Massimo Mosca Passo Costanzi n. 2 34121 – Trieste Dott. Ing. Alessandro Mosetti Passo Costanzi n. 2 34121 Trieste Direttore dei Lavori Dott. Ing. Alessandro Mosetti Passo Costanzi n. 2 34121 Trieste Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione Dott. Ing. Fabio Cagnello Vicolo delle Rose n. 37 34134 Trieste Nominativo dell' Impresa esecutrice assuntrice gli appalti: Da nominare		
Rev	data	oggetto
01		
02		

03		
04		

CAPITOLO A

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA

PARTE I

EDIFICIO

Edificio o parte di edificio

Descrizione	Copertura
Lavori da Eseguire:	Verifica a vista dell'integrita' degli elementi
Indispensabile:	Si
Cadenza:	Annuale
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	Caduta dall'alto di operatori e materiali;
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	D.p.i. ed imbragature, attrezzature rispondenti alla normativa
Attrezzature ausiliarie in locazione:	Trabatello o ponteggio metallico
Osservazioni:	

Descrizione	Camini
Lavori da Eseguire:	Verifica a vista dell'integrita' degli elementi
Indispensabile:	Si
Cadenza:	Annuale
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	Caduta dall'alto di operatori e materiali;
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	D.p.i. ed imbragature; attrezzature rispondenti alla normativa
Attrezzature ausiliarie in locazione:	Trabatello o ponteggio metallico
Osservazioni:	La verifica va eseguita anche dopo periodi di forte vento e/o eventi atmosferici particolarmente sfavorevoli.

Descrizione	Facciate
--------------------	----------

Lavori da Eseguire:	Controllo intonaci mediante battitura
Indispensabile:	Si
Cadenza:	Ogni 10 anni o in caso di evidente ammaloramento di zone di facciata
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	Caduta dall'alto di materiali;
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	DPI e attrezzature portatili
Attrezzature ausiliarie in locazione:	Trabatello o ponteggio metallico
Osservazioni:	La verifica va eseguita anche dopo osservazione di particolare bagnatura delle facciate esposte ad avversi eventi atmosferici.

Descrizione	Grondaie
Lavori da Eseguire:	Controllo fissaggi e stato degli elementi metallici
Indispensabile:	Si
Cadenza:	Ogni 3 anni o in caso di evidente ammaloramento di tratti di grondaia
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	Caduta dall'alto di materiali;
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	DPI
Attrezzature ausiliarie in locazione:	Trabatelli, ponteggi, scale.
Osservazioni:	La verifica va eseguita in concomitanza delle altre verifiche esterne dell' edificio

Descrizione:	Impianto elettrico;
Lavori da Eseguire:	Verifica generale dell' impianto elettrico dell' edificio, interruttori da quadro etc.
Indispensabile:	Si;

Cadenza: Come indicato nel piano di manutenzione;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Elettrocuzione, cortocircuito, incendio ;

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i., attrezzature rispondenti alla normativa;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Il controllo andrà eseguito anche nel caso di altri interventi sull'impianto elettrico.

Descrizione: Pavimenti;

Lavori da Eseguire: Verifica dell'integrità;

Indispensabile: No;

Cadenza: Come indicato nel piano di manutenzione;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: scivolamento, inciampo

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

Descrizione: Ringhiere;

Lavori da Eseguire: Controllo dell'integrità degli ancoraggi;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Come indicato nel piano di manutenzione;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: mancata protezione in caso di appoggio

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

Descrizione:	Rivestimenti;
Lavori da Eseguire:	Controllo dell'integrità dei rivestimenti e degli intonaci;
Indispensabile:	Si per intonaci esterni e soffitti
Cadenza:	Come indicato nel piano di manutenzione;
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	crollo di porzioni di rivestimento
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	D.p.i.;
Attrezzature ausiliarie in locazione:	Trabatelli, ponteggi, scale.

Osservazioni:

Descrizione:	Serramenti;
Lavori da Eseguire:	Controllo visivo dello stato generale;
Indispensabile:	Si;
Cadenza:	Annuale per lo stato degli ancoraggi sulle murature.
Ditta Incaricata:	Da nominare;
Rischi Potenziali:	
Attrezzature di sicurezza in esercizio:	D.p.i.;
Attrezzature ausiliarie in locazione:	

Osservazioni:

Descrizione:	Porte tagliafuoco;
Lavori da Eseguire:	Controllo visivo dello stato generale;
Indispensabile:	Si;

Cadenza: Annuale per le guarnizioni e ferramenta di chiusura e sostegno.

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

Descrizione: Impianto idrico

Lavori da Eseguire: Controllo visivo dello stato generale;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Annuale per la tenuta di tutto il valvolame e giunzioni.

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

CAPITOLO A

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA

PARTE SECONDA

TERRENO CIRCOSTANTE L'EDIFICIO, IMPIANTI ESTERNI

Riparazione e sanatoria Edificio o parte di edificio

Descrizione: Impianto citofonico

Lavori da Eseguire: Verifica ed eventuale sostituzione/riparazione della pulsantiera

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessita'

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Elettrocuzione/sicurezza generale

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i., attrezzature rispondenti alla normativa

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Isolare elettricamente l'impianto

Descrizione: Impianto gas;

Lavori da Eseguire: Sostituzione di valvole e tubazioni.

Indispensabile: Si;

Cadenza: Come indicato nel piano di manutenzione;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Incendio/scoppio;

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i., attrezzature rispondenti alla normativa

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Chiudere il rubinetto gas a monte dell'impianto prima di ogni intervento, avvalersi di ditta autorizzata.

Descrizione: Impianto elettrico;

Lavori da Eseguire: Riparazione e/o sostituzione di componenti;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Annuale.

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Elettrocuzione, cortocircuito, incendio;

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i., attrezzature rispondenti alla normativa;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Il controllo andrà eseguito anche nel caso di altri interventi sull'impianto elettrico, prima di cominciare il lavoro accertarsi dell'avvenuto stacco dell'erogazione.

Descrizione: Impianto fognario;

Lavori da Eseguire: Pulizia e sostituzione di tubazioni, riparazione pozzetti;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessità;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Biologico;

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

Descrizione: Impianto Idrico;

Lavori da Eseguire: Sostituzione di, tubazioni e valvole;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Come indicato nel piano di manutenzione;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Chiudere le valvole in prossimità dell'intervento;

Descrizione: Recinzioni metalliche;

Lavori da Eseguire: Riparazioni e pitturazioni;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessità;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali: Caduta verso strada se componenti la recinzione;

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i., ponteggi, attrezzature portatili e/o mobili;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Delimitare la zona d'intervento ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori

Descrizione: Pavimenti esterni;

Lavori da Eseguire: Sostituzione componenti;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessità;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Delimitare la zona d'intervento ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori

Descrizione: Ringhiere e/o portoni pedonali/carrai di accesso;

Lavori da Eseguire: Raschiatura e pitturazione;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessità;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni: Delimitare la zona d'intervento;

Descrizione: Rivestimenti di muri di delimitazione della proprietà;

Lavori da Eseguire: Sostituzione dei rivestimenti in pietra o simili;

Indispensabile: Si;

Cadenza: Secondo necessità;

Ditta Incaricata: Da nominare;

Rischi Potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio: D.p.i.;

Attrezzature ausiliarie in locazione:

Osservazioni:

Delimitare la zona d'intervento ed impedire l'accesso ai non addetti
ai lavori

CAPITOLO B

EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE DELL'OPERA

DOCUMENTAZIONE

Descrizione: Impianto citofonico;

Disponibile: Si;

Documenti previsti Progetto e dichiarazione di conformita'

Posizione In loco

Osservazioni: Documentazione prevista dalla normativa vigente (L.46/90)

Descrizione: Impianto elettrico,

Disponibile: Si;

Documenti previsti Progetto e dichiarazione di conformita'

Posizione In loco

Osservazioni: Documentazione prevista dalla normativa vigente (L.46/90)

Descrizione: Impianto gas;

Disponibile: Si;

Documenti previsti Progetto e dichiarazione di conformita'

Posizione In loco

Osservazioni: Documentazione prevista dalla normativa vigente (L.46/90)

Descrizione: Impianto idrico;

Disponibile:	Si;
Documenti previsti	Progetto e dichiarazione di conformita'
Posizione	In loco
Osservazioni:	Documentazione prevista dalla normativa vigente (L.46/90)

Descrizione:	Impianto radiotelevisivo;
Disponibile:	Si;
Documenti previsti	Progetto e dichiarazione di conformita'
Posizione	In loco
Osservazioni:	

Descrizione:	Impianto telefonico;
Disponibile:	Si;
Documenti previsti	Progetto e dichiarazione di conformita'
Posizione	In loco
Osservazioni:	

Descrizione:	Impianto termico;
Disponibile:	Si;
Documenti previsti	Progetto e dichiarazione di conformita' e libretto manutenzioni
Posizione	In loco

Osservazioni:

Documentaz. prev. dalla L. 46/90 – 10/91DPR 412/93

Descrizione:

Impianto fognario;

Disponibile:

Si;

Documenti previsti

Progetto e autorizzazione comunale.

Posizione

In loco

Osservazioni:

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: IAMMARINO LUCIA
CODICE FISCALE: MMRLCU61L49L113I
DATA FIRMA: 27/08/2018 16:48:17
IMPRONTA: 085C7A2216B126FD9E7B8E2121BB7DFBD1BFA5F39F3C39EB21DA9DAB5B6C5735
D1BFA5F39F3C39EB21DA9DAB5B6C5735B20BDB0B532392264ADEA0E628CCAD2C
B20BDB0B532392264ADEA0E628CCAD2CD9ECA20046F8A513520E78F13721C529
D9ECA20046F8A513520E78F13721C529528C4B8A9AA2ECD90D6C45F677B2AF49

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 31/08/2018 08:19:41
IMPRONTA: 1F693EDD5137AFFAB42A27433C513BD25504670ED4D4E07A107BE5AD66F4DC8E
5504670ED4D4E07A107BE5AD66F4DC8E1938431DE4D13CDA9DD04D78BD3E70FF
1938431DE4D13CDA9DD04D78BD3E70FF2E4C74C7F00F02A8E7E3FA4973BF0F0C
2E4C74C7F00F02A8E7E3FA4973BF0F0C7438B754A0651D44F5B1B76C530A98D4

NOME: DIPIAZZA ROBERTO
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I
DATA FIRMA: 03/09/2018 09:18:15
IMPRONTA: 2F6F5202C2E7E6AE09120DB84701F7DB42675DCD03D1F8AC15B207438D244574
42675DCD03D1F8AC15B207438D24457426F28EAD64E9618F14D7125D8A502167
26F28EAD64E9618F14D7125D8A502167C300128F5393FED27C8AFF55289B3AE2
C300128F5393FED27C8AFF55289B3AE2F0BD887CDDE4653C3867F0CC5768D080